

in the essay of Torstein Theodor Tollefsen, the logic and clarity of presentation of which is to be praised.

On the whole the volume is a coherent collection of studies, offering a clear picture not only of the status quo on studies on Gregory, but more generally of the more recent directions of the Early Christian Studies. The concentration on the persona of Gregory keeps the themes focused, and makes different chapters engage with each other. The final essay by Philip Rousseau ("Retrospect: images, reflections and the "essential" Gregory") suggests just one possible reading of this rich collection of studies.

Ville Vuolanto

B. BÄBLER – H.-G. NESSELRATH: *Ars et Verba. Die Kunstbeschreibungen des Kallistratos*. Einführung, Text, Übersetzung, Anmerkungen und archäologischer Kommentar. K. G. Saur Verlag, München – Leipzig 2006. ISBN 978-3-598-73056-6. IX, 105 S., 4 Taf. EUR 64.95.

Si tratta di una nuova edizione delle *Descrizioni* (*Ekphraseis*) di Callistrato (IV/V sec. d. C.), che tradizionalmente vengono stampate insieme con le *Immagini* (*Eikones*) di Filostrato. Ecco le quattordici opere d'arte, le cui descrizioni sembrerebbero basarsi su una visione autoptica da parte di Callistrato tranne per il n. 9: 1) Satiro; 2) Baccante (Scopa); 3) Eros (Prassitele); 4) Indiano; 5) Narcisso; 6) Kairos (Lisippo); 7) Orfeo; 8) Dioniso (Prassitele); 9) Mennone; 10) Peana-Asclepio; 11) Giovane (Ἡΐθεος, Prassitele); 12) Centauro; 13) Medea; 14) Atamante. Il testo greco adottato diverge da quello delle edizioni anteriori, rispettivamente di Schenkl – Reisch (Teubner 1902) e di Fairbanks (Loeb 1931), in una trentina di punti, derivando quasi tutti gli emendamenti, da Nesselrath ragionevolmente difesi, dalla ricerca precedente. Il lavoro filologico-letterario e le traduzioni in tedesco sono opera di Nesselrath, mentre le parti propriamente storico-archeologiche sono dovute a Bäbler.

Le introduzioni e i commentari sono concisi, ricchi di informazioni e ben presentati, e lo stesso vale per gli indici. Gli autori possono congratularsi per la bella riuscita del loro libro dedicato a un testo che nel passato è stato diversamente valutato dai critici, archeologi o filologi, per quanto riguarda l'affidabilità delle descrizioni, lo stile e la qualità come letteratura (cfr. il secco commento di Wilamowitz dopo una rilettura di Callistrato: "ich will's nun aber gewiß nicht wieder tun"). Con soddisfazione, comunque, si nota l'aumentare dell'interesse per l'autore delle *Descrizioni* (cfr. M. Costantini & al., *Le défi de l'art. Philostrate, Callistrate et l'image sophistique*, Rennes 2006).

Mika Kajava

*Brill's Companion to Propertius*. Edited by HANS-CHRISTIAN GÜNTHER. Brill, Leiden 2006. ISBN 978-90-04-13682-3. XII, 476 pp. EUR 207.

The *Brill's Companion to Propertius* deals with the work and legacy of the ambivalent poet as well as the reception of his poetry in antiquity and later. The style and subject of Propertius' poetry have been considered confusingly similar to Tibullus' light-hearted love poetry, and his